

CULTURA

Nothomb: «L'amore finito per imbarazzo» *A. Rastelli*

05 MARZO 2014

Amélie Nothomb torna in Giappone vent'anni dopo - di Alessia Rastelli - CorriereTV

La scrittrice francese Amélie Nothomb lasciò Rinri, il primo amore importante della sua vita, vent'anni fa. Lo conobbe e fu la sua fidanzata quando viveva in Giappone. Di lui raccontò nel libro «Né di Eva né di Adamo» (2008, Voland). E adesso, nell'ultimo romanzo «La nostalgia felice», sempre per Voland, racconta di un nuovo incontro con lui, avvenuto nel 2012 quando lei tornò per qualche giorno in Giappone. Un'occasione - racconta Nothomb - in cui capì per la prima volta che un amore può finire per troppo imbarazzo. «Un sentimento estremamente misterioso - spiega -, un'ipertrofia del rispetto per l'altro, che ti fa sentire a disagio». Il ritorno in Giappone è stato anche, più in generale - dice l'autrice - un percorso «per vedere ciò che di me vi era rimasto». Dalla tata che la crebbe nei primi anni della sua vita allo scivolo nel cortile della scuola. Il risultato finale è proprio la «nostalgia felice»: la nostalgia orientale - spiega Nothomb - che «non consiste nel ricordare i bei momenti del passato per disperarsi, ma al contrario per riappropriarsi della dolcezza dei ricordi ed essere nuovamente felici».